

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2020, n. 18-2067

D.M. 322/2020. Disposizioni, per gli anni 2020-2021, per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i.. Risorse statali pari a euro 10.286.318,98.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

il D.lgs. n. 422/1997 e s.m.i. conferisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

la L.R. n. 1/2000 e s.m.i., in applicazione del D.lgs. n. 422/1997 e s.m.i., disciplina il sistema di trasporto pubblico locale prevedendo, tra l'altro, che la Regione Piemonte persegue obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato, prevedendo in seno alla programmazione di settore le risorse da destinarvi e definendo, attraverso specifici provvedimenti, criteri generali e modalità di attuazione dei relativi piani di investimento;

il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, approvato con D.C.R. n. 256-2458/2018, indica strategie e indirizzi che i piani di settore debbono perseguire nel definire le caratteristiche che il sistema della mobilità e dei trasporti dovranno assumere nel medio periodo;

il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti indica, tra gli obiettivi di medio termine, raggiungibili anche attraverso un consistente rinnovo e potenziamento del materiale rotabile dedicato: di aumentare l'efficacia e l'affidabilità nei trasporti, nonché la loro sicurezza, reale e percepita, di aumentare, in ambito urbano, gli spostamenti sistematici con modalità a minor impatto ambientale (trasporto pubblico, mobilità ciclabile e trasporto privato a zero emissioni), di moderare il ricorso alla mobilità privata, di ridurre il consumo energetico dei trasporti rispetto ai chilometri percorsi ed il consumo di carburanti tradizionali in ambito urbano, di ridurre in modo significativo le emissioni di gas a effetto serra e dei principali inquinanti atmosferici del comparto trasporti su strada, ed in generale i rischi per l'ambiente, sostenendo scelte energetiche a minor impatto in tutto il ciclo di vita di mezzi ed infrastrutture, di aumentare l'efficienza economica del sistema, ridurre e distribuire equamente i costi a carico della collettività.

Viste:

la deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) "Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017";

la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2012, n. 17-4134 "Individuazione dei bacini ottimali e degli Enti di governo ai sensi dell'art. 3 bis titolato "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148.;"

la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2017, n. 40-5004 "L.R. 1/2000 e s.m.i.. Approvazione dei criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma. Anni 2017-2019.", e sue successive modifiche ed integrazioni.

Richiamato, in particolare che:

la D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 individua, ai fini dell'art 3 bis del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., quattro ambiti ottimali, nel seguito riportati con indicazione degli Enti territoriali che ne fanno parte:

1.bacino della provincia di Torino;

2.bacino della provincia di Cuneo;

3.bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;

4. bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria; assegnando il ruolo di Ente di Governo di ciascuno di essi ad un Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 ricadenti nel quadrante stesso; la D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., al fine di procedere al rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, ha approvato criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione di un programma regionale di investimenti da finanziarsi attraverso le risorse che si fossero rese disponibili, per detta finalità, nel triennio 2017-2019, introducendo come elementi fondanti per la valutazione del fabbisogno, del parco suscettibile di sostituzione, e conseguentemente del riparto e dell'assegnazione delle risorse disponibili per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del parco:

- i bacini ottimali individuati dalla D.G.R. n. 17-4134/2012, in quella sede indicati come ambiti territoriali di organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, come riferimento della programmazione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile agli stessi servizi dedicato;
- il Massimo Impegno Veicoli (MIV), ovvero il numero di mezzi necessario e sufficiente all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale in un dato ambito (bacino oggetto di contratto di servizio, bacino ottimale, territorio regionale), dati che siano il modello di gestione e il programma di esercizio del ambito stesso, nelle "punte";
- le "scorte" valutate in ogni ambito nella percentuale del 20% del MIV percentuale giustificabile con la vetustà del parco e la sua suscettività di frequenti e prolungati fermo macchina;
- il principio per cui il parco ottimale di ogni ambito, quantitativamente identificabile con il MIV aumentato delle scorte commisurate nel 20% del MIV stesso, è prioritariamente costituito dagli autobus con minore anzianità rispetto alla data di prima immatricolazione;
- la sostituzione, in ambito al parco ottimale, prioritariamente degli autobus con maggior anzianità rispetto alla data di prima immatricolazione;

la D.G.R. n. 40-5004/2017 e s.m.i., ha demandato ad Agenzia per la Mobilità Piemontese tutte le attività tecnico-amministrative legate alla programmazione, gestione, attuazione, verifica, contribuzione e rendicontazione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. oggetto di finanziamento con le risorse disponibili nel triennio 2017-2019, rinviando ad una specifica convenzione la disciplina atta a regolare i rapporti tra Regione e Agenzia, anche con specifico riferimento al fatto che il finanziamento avviene attraverso fonti il cui utilizzo prevede rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse, ed in particolare:

- l'elaborazione e l'approvazione del documento riepilogativo della stima dei veicoli necessari e sufficienti, nell'orario di massima esposizione di un giorno ferialo scolastico, all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale (Massimo Impegno Veicoli – MIV), considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio;
- la ripartizione delle risorse assegnate fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A, e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nel contesto del programma regionale di rinnovo disciplinato dalla stessa D.G.R. n. 40-5004/2017;
- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, in via transitoria, l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A, delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;
- la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., delle Convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti, redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la disciplina dettata dalla stessa D.G.R. n.

40-5004/2017 e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità;

- la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento.

Preso atto, a tal proposito, che il Decreto ministeriale n. 223 in data 29 maggio 2020 "Riparto alle regioni di risorse destinate all'acquisto di autobus - annualità 2018-2033" definisce modalità e procedure per l'impiego di risorse destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a valere sul Fondo Investimenti 2018, finanziato con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 1072, sulle annualità dal 2018 al 2025, e sul Fondo Investimenti 2019, finanziato con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, comma 95, sulle annualità dal 2020 al 2033, stabilendo in particolare:

di assegnare alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 23.027.518,06, a valere sulle annualità dal 2018 al 2033, secondo le quote di assegnazione per annualità di seguito riportate: euro 2.242.480,57 nel 2018, euro 1.800.045,21 nel 2019, euro 3.470.390,20 nel 2020, euro 2.773.403,00 nel 2021, euro 2.772.796,92 nel 2022, euro 1.742.837,11 nel 2023, euro 2.077.396,12 nel 2024, euro 1.174.695,26 nel 2025, euro 528.991,53 nel 2026, euro 576.171,87 nel 2027, euro 590.945,51 nel 2028, euro 648.133,73 nel 2029, euro 667.196,58 nel 2030, euro 667.673,13 nel 2031, euro 667.673,13 nel 2032, euro 626.688,17 nel 2033;

che le risorse stanziare sono impegnate a favore della Regione in base alle quote di assegnazione annuali predette e saranno erogate nei limiti delle disponibilità nell'anno al momento dell'erogazione stessa;

che la Regione, Ente beneficiario delle risorse, può utilizzare le risorse assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o dei soggetti a ciò individuati dalle norme regionali, o dai soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili utilizzati per i medesimi servizi, con finalità di rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, per finanziare acquisti effettuati con il relativo ordine in data non antecedente al 1 gennaio 2018 e non successivo al 28 febbraio 2022 per l'utilizzo delle risorse delle annualità fino al 2021.

Dato atto che, come da istruttoria della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Investimenti trasporti e infrastrutture:

il parco rotabile dedicato ai servizi di t.p.l. piemontesi, alla data del 1° gennaio 2020, annovera c.a. 3.000 autobus per lo specifico uso immatricolati, di cui 2.760 regolarmente assicurati e pertanto idonei alla circolazione stradale;

limitatamente al parco ottimale, ovvero quello quantificabile nel MIV aumentato delle scorte commisurate nel suo 20%, stimato, per l'intero ambito regionale, in c.a. 2.660 unità, si riscontra un'età media di 9,8 anni, ed una suddivisione per tipologia di servizio in 1.396 unità interurbane (52%) con un'età media di 10,4 anni, e 1.264 unità urbane/suburbane (48%) con un'età media di 9,2 anni;

il parco rotabile piemontese si caratterizza, quindi, per un'età media piuttosto elevata e pertanto risulta essere suscettibile con frequenza di guasti e fermi macchina anche prolungati nel tempo;

il rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale è prioritario al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, ed in particolare per ridurre l'età media del parco autobus e migliorare la qualità e la sicurezza del servizio offerto, aumentandone al contempo l'efficienza e l'attrattività anche al fine di dissuadere dall'uso del mezzo privato con conseguenti benefici in termini di riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento;

la regola del distanziamento interpersonale come misura di prevenzione alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, prevista inizialmente dal d.p.c.m. 26 aprile 2020, poi modificata in

sensu meno restrittivo dai successivi decreti, ha un impatto immediato sulla capacità di carico dei mezzi di trasporto pubblico locale riducendo significativamente il numero di posti offerti;

gli effetti negativi sulla qualità e regolarità del servizio collegati a detta riduzione dell'offerta, attutiti nel periodo del "lockdown" e "post lockdown" a causa di livelli di domanda molto contenuti, inevitabilmente verranno ad avere ripercussioni maggiori mano a mano che la domanda di trasporto pubblico tornerà a crescere;

la soluzione secondo cui l'aumento dell'offerta di servizio potrebbe conseguirsi attraverso l'incremento delle percorrenze chilometriche, ovvero con un aumento degli autobus e del personale di guida, risulterebbe nell'immediato insostenibile sia sotto il profilo economico, per l'aumento dei costi di produzione del servizio e per i costi di investimento per l'approvvigionamento di autobus aggiuntivi, che tecnico, per l'impossibilità della filiera di garantire, nel breve medio termine, forniture di autobus quantitativamente adeguate, e, quindi, che l'incremento dei fattori produttivi, non costituisce strumento adeguato per fare fronte all'incremento di domanda determinato dalle attuali regole sul distanziamento;

la sostituzione di materiale rotabile obsoleto con materiale nuovo, suscettibile con minor frequenza di guasti e "fermo macchina" prolungati nel tempo, risulta essere la soluzione al momento più percorribile, anche perché contribuisce ad aumentare affidabilità, sicurezza e regolarità del servizio, traducendosi, di fatto, in un aumento dei livelli di offerta di servizio o almeno del loro mantenimento;

ai sensi delle modalità e procedure di impegno delle risorse di cui al soprarichiamato D.M. 223/2020 è possibile impiegare, nel breve periodo, le risorse assegnate a copertura delle quote annuali dal 2018 al 2021, per complessivi euro 10.286.318,98, al fine di aumentare, attraverso la sostituzione di materiale rotabile obsoleto, affidabilità, sicurezza e regolarità del servizio, in questa seconda fase di ripresa successiva al "lockdown" imposto come misura di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Dato atto, inoltre, che:

la deliberazione dell'Autorità Regolazione Trasporti (di seguito ART) n. 154/2019, alle misure 7 e 9 del suo allegato A, a parziale modifica delle misure 4 e 5 dell'allegato A alla delibera n. 49/2015 della stessa Autorità, individua rispettivamente "modalità di assegnazione dei beni essenziali e indispensabili" e "criteri per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili";

il D.M. n. 223/2020, al suo articolo 9, rubricato "Vincolo di destinazione d'uso", richiama la misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 154/2019 ai fini della definizione del previo riscatto del valore residuo da corrispondersi in caso di trasferimento del autobus contribuito e gravato dal predetto vincolo;

i criteri approvati con D.G.R. n. 40-5004/2017 e s.m.i., ai paragrafi rubricati "Interventi soggetti a finanziamento e relativi vincoli" e "Garanzie ex art. 16, comma 6 della l.r. 1/2000 e s.m.i.", richiamano invece la misura 5 dell'allegato A alla delibera ART n. 49/2015.

Ritenuto opportuno:

prendere atto che il Decreto ministeriale n. 223 in data 29 maggio 2020 "Riparto alle regioni di risorse destinate all'acquisto di autobus - annualità 2018-2033" assegna alla Regione Piemonte, con finalità di rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, risorse per complessivi euro 23.027.518,06, ripartite ed assegnate, nel periodo 2018-2033, secondo le quote annuali di cui agli allegati da 4 a 8 dello stesso Decreto;

stabilire di applicare i criteri di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i. al fine di consentire di disporre più celermente delle risorse di cui al suddetto D.M. 223/2020 assegnate per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, fermo restando che i richiami alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART), con riferimento alla misura 5 (criteri per la determinazione del valore di subentro di essi) sono da intendersi così come revisionati dalla delibera ART n. 154/2019;

destinare, pertanto, parte di tali risorse, vale a dire le quote relative alle annualità 2018-2021, per complessivi euro 10.286.318,98, alla contribuzione di investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, da attuarsi secondo i criteri generali e le modalità di attuazione e contribuzione di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i.;
demandare alla Agenzia della Mobilità Piemontese:

- la ripartizione delle risorse che le fanno assegnate fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nel contesto del programma regionale di rinnovo qui disciplinato;

- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, in via transitoria, l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;

- la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., delle convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti, redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la presente disciplina e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità;

- la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento;

che Agenzia per la Mobilità Piemontese applichi per il riparto le percentuali derivanti dai criteri e dai dati utilizzati per il riparto delle risorse destinate per le stesse finalità con D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., senza avviare preliminarmente una nuova istruttoria per la definizione del riparto, consentendo pertanto alle aziende di disporre più celermente delle risorse destinate al rinnovo del parco autobus;

demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- l'impegno e l'assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale ai fini del rinnovo del materiale rotabile per servizi di t.p.l.;

- di sottoscrivere con Agenzia della Mobilità Piemontese le convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., specie quando il finanziamento del piano avvenga attraverso fonti di finanziamento l'utilizzo delle quali preveda rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse.

Visto il D.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i.;

visto il D.M. 29 maggio 2020 n. 223;

vista la deliberazione ART 11 novembre 2019, n. 154;

vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

vista la D.C.R. 16 gennaio 2018, n. 256-2458 (Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti – PRMT);

vista la D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012;

vista la D.G.R. n. 40-5004 del 08.05.2017 e s.m.i..

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei fondi di cui al D.M. 223/2020 e,

pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a euro 23.027.518,06, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di prendere atto che il Decreto ministeriale n. 223 in data 29 maggio 2020 "Riparto alle regioni di risorse destinate all'acquisto di autobus - annualità 2018-2033" assegna alla Regione Piemonte, con finalità di rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, risorse per complessivi euro 23.027.518,06, ripartite ed assegnate, nel periodo 2018-2033, secondo le quote annuali di cui agli allegati da 4 a 8 dello stesso Decreto;

di stabilire di applicare i criteri di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i. al fine di consentire di disporre più celermente delle risorse di cui al suddetto D.M. 223/2020 assegnate per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, fermo restando che i richiami alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART), con riferimento alla misura 5 (criteri per la determinazione del valore di subentro di essi) sono da intendersi così come revisionati dalla delibera ART n. 154/2019;

di destinare, pertanto, parte di tali risorse, vale a dire le quote relative alle annualità 2018-2021, per complessivi euro 10.286.318,98, alla contribuzione di investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, da attuarsi secondo i criteri generali e le modalità di attuazione e contribuzione di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i.;

di demandare alla Agenzia della Mobilità Piemontese:

- la ripartizione delle risorse che le fanno assegnate fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.M. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 40-5004 del maggio 2017 e s.m.i., e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nel contesto del programma regionale di rinnovo qui disciplinato;

- là dove i titolari dei contratti di servizio siano Consorzi o raggruppamenti di Imprese, in via transitoria, l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;

- la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., delle convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti, redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la presente disciplina e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità;

- la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento;

che Agenzia per la Mobilità Piemontese applichi per il riparto le percentuali derivanti dai criteri e dai dati utilizzati per il riparto delle risorse destinate per le stesse finalità con D:G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., senza avviare preliminarmente una nuova istruttoria per la definizione del riparto, consentendo pertanto alle aziende di disporre più celermente delle risorse destinate al rinnovo del parco autobus;

di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- l'impegno e l'assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale ai fini del rinnovo del materiale rotabile per servizi di t.p.l.;

- di sottoscrivere con Agenzia della Mobilità Piemontese le convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., specie quando il finanziamento del piano avvenga attraverso fonti di finanziamento l'utilizzo delle quali preveda rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse;

di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei fondi di cui al D.M. 223/2020 e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a euro 23.027.518,06, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(omissis)